



Ministero della cultura
SEGRETIARIATO GENERALE

DELEGHE

Al Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

e, per conoscenza:

Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Al Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

All'arch. Esmeralda Valente

Direttore Servizio III

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

All'Arch. Alessandra Marino

Direttore Istituto Centrale per il Restauro

Oggetto: Conferenza permanente e Conferenze regionali ex art. 16 D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i. – aggiornamento membro supplente rappresentante MIC

Con riferimento a quanto comunicato con nota n. 3444 del 21 marzo 2018, si designa l'arch. Esmeralda Valente, direttore del Servizio III della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in seno alle Conferenze in oggetto, in sostituzione dell'arch. Alessandra Marino.

Si riportano di seguito i recapiti dell'arch. Esmeralda Valente:

- tel. ufficio: 06 6723 4310
- email: esmeralda.valente@beniculturali.it

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Salvatore NASTASI)

gc



SEGRETIARIATO GENERALE
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
06 67232002 – 06 67232433
PEC: mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sg@beniculturali.it



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per le OO.PP., le Politiche Abitative e Urbane,
le Infrastrutture Idriche, le Risorse Umane e Strumentali

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

Toscana-Marche-Umbria

UFFICIO 5 TECNICO AMMINISTRATIVO PER L'UMBRIA
PERUGIA

Segreteria Tecnica

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici verificatisi
a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: comm.ricostruzioneesima2016@pec.governo.it

Al Dirigente dell'Ufficio 5
Tecnico Amministrativo per l'Umbria
Dott.Ing. Gianluca Paggi
Sede di Perugia

IL PROVVEDITORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della legge n.241/90 in combinato disposto con l'art.8,
comma 5, del D.P.R. n.367/94 e relativa Circolare di attuazione

DELEGA

il Dott.Ing. Gianluca Paggi, Dirigente dell'Ufficio 5 Tecnico Amministrativo per l'Umbria con sede in Perugia, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria, a rappresentare la scrivente Amministrazione nella Conferenza Permanente ex art.16 D.L. n.189/2016, che si terrà in modalità telematica il giorno 10 febbraio 2022, alle ore 12.00, per approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs n.50/2016, riferito all'intervento O.C.n.64/2018 – O.C.n.109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia (PG)”.

IL PROVVEDITORE

Dott. Giovanni Salvia

GIOVANNI
SALVIA
MIMS
01.02.2022
16:48:57
UTC





Regione Umbria

Presidenza della Giunta

**Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
Sisma 2016**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Conferenza permanente ex art.16 del decreto legge 17 ottobre 2016,
n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016 n.229.

La Presidente

Donatella Tesei

Con la presente si comunica che in seno alla Conferenza permanente di cui all'oggetto, la figura dell'arch. Giovanni Moriconi collocato in pensione, verrà sostituita dall'Ing. Stefano Nodessi Proietti Direttore Regionale "Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile".

REGIONE UMBRIA
CORSO VANNUCCI 96
06121 PERUGIA

TEL. 075 5043501
FAX 075 5043509

regione.giunta@postacert.umbria.it

Cordiali saluti.

Donatella Tesei

Parco Nazionale



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

Tel. +39 0737 961563

e-mail: parco@sibillini.net

PEC: parcossibillini@emarche.it

Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 10238
Class.7.10.5

Visso, 01.12.2021

Oggetto: Delega per conferenza permanente in modalità telematica ex art.16 DL 189/2016

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a –
00187 Roma

La sottoscritta, Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, laddove impossibilitata a partecipare personalmente alla Conferenza Permanente in oggetto,

DELEGA

Il Geom. Paolo Tuccini, Funzionario Tecnico presso il Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile di questo Ente, a rappresentarlo in sede di conferenza permanente, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante, e a firmare digitalmente, per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione dallo stesso formulata attraverso appositi pareri, su tutte le decisioni che verranno assunte dalla Conferenza stessa.

Per eventuali informazioni si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti



Il Direttore

Dott. Maria Laura Talamè

Pt



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
CGRTS-0003079-P-07/02/2022

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Alla Dirigente del
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Francesca Pazzaglia
f.pazzaglia@governo.it

OGGETTO: Delega per l'Ing. Francesca Pazzaglia a presiedere per il giorno 10 febbraio 2022 la Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 16/2017, con le modifiche apportate dalle Ordinanze commissariali nn. 53/2018 e 63/2018, recante "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i...", ed in particolare gli articoli 3, co.5 e 4 co. 3;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 10 febbraio 2022, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 - "INTERVENTO DI RIPARAZIONE LOCALE DELLA CHIESA DI S. MARIA DELLA META" - COMUNE DI AMANDOLA (FM)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CUP B27H20013160001

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo

Id. Decreto 395/2020: 322

- **O.C. 105/2020 - “INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN PIETRO” - COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)**

CUP I37H20004210001

Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno

Id. Decreto 395/2020: 410

- **O.C. n. 64/2018 – O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia)**

Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020

Soggetto Attuatore: Regione Umbria

DELEGA

L'Ing Francesca Pazzaglia, Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale:

- a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 10 febbraio 2022 per gli interventi di cui sotto;

- ad esprimere in maniera univoca e vincolante il parere di competenza per la conferenza del medesimo giorno per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 - “INTERVENTO DI RIPARAZIONE LOCALE DELLA CHIESA DI S. MARIA DELLA META” - COMUNE DI AMANDOLA (FM)**

CUP B27H20013160001

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo

Id. Decreto 395/2020: 322

- **O.C. 105/2020 - “INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DELLA CHIESA DI SAN PIETRO” - COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)**

CUP I37H20004210001

Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno

Id. Decreto 395/2020: 410

- **O.C. n. 64/2018 – O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia)**

Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020

Soggetto Attuatore: Regione Umbria

Il Presidente della Conferenza permanente

On.le Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI GIOVANNI
07.02.2022 11:26:42
GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NELLA
REGIONE UMBRIA INTERESSATA DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

TS-0031538-
A-14/12/2020

Al Commissario Straordinario

Ricostruzione Sisma 2016

On. Avv. Giovanni Legnini

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Conferenza permanente ex art. 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229. Nomina delega USR.

Con la presente delego l'Ing. Stefano Nodessi Proietti, ad esprimersi per conto dell'Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Umbria in seno alla Conferenza permanente di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Donatella Tesei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NELLA
REGIONE UMBRIA INTERESSATA DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

CONSORZIO COMUNANZE AGRARIE
Comunanza Agraria di ANCARANO

Via Solferino n. 22-06046 Norcia pg-Tel 0743:816664

e.mail: comunanze.norcia@libero.it

pec: comunanze.norcia@pec.it

Norcia li 24.02.2022

Al Commissario Straordinario del Governo
Ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 Agosto 2016

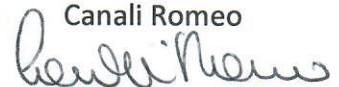
c.a Arch. Claudia Coccetti
email:c.cocchetti@governo.it
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L 189/2016. O.C n. 64/2018-O.C n. 109/2020"Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle" Comune di Norcia (Perugia)
Ind. Ord. (109/2020) n.1259/2020
Soggetto attuatore: Regione Umbria

In riferimento all'oggetto,il sottoscritto Canali Romeo in qualità di Presidente p.t della Comunanza Agraria di Ancarano designa e delega come proprio rappresentante che prenderà parte alla conferenza regionale fissata per il giorno 24.02.2022 ore 11,00, il Sig. Adelindo Capparelli nato a Norcia il 21.03.1953

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Canali Romeo



PARERI



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE
COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Al Soggetto Attuatore, Regione Umbria
pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
pec: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it

All'arch. Esmeralda Valente
Direttore del Servizio III della DG ABAP
Membro MiC supplente della Conferenza permanente
esmeralda.valente@beniculturali.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016
O.C. n. 64/2018, O.C. n. 109/2020 **Intervento per la mitigazione del rischio
idrogeologico in loc. Norcia (PG), Ancarano Capo del Colle.**
Soggetto Attuatore: Regione Umbria.
Parere di competenza.

In riferimento al **“Progetto definitivo intervento per la mitigazione del rischio
idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle Norcia (PG)”** reso visionabile attraverso il link
https://drive.google.com/file/d/1zbyuvZDTx_rbNDZvSCVyVbNPRv8hbJf9/view?usp=sharing

riportato nella nota prot. n. CGRTS-0002151-P-28/01/2022 acquisita agli atti di questo Ufficio
con prot. N. 239 del 28/01/2022, con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Commissario Straordinario del Governo ha convocato per **il giorno 24 febbraio 2022 alle ore
10.00**, la Conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione del parere ai sensi
dell'art. 3 dell'O.C. n.16/2017;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre
2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite
dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto
legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato
istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016,



(Pagina 1 di 6)

con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n.58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 64 del 6 settembre 2018, recante *"Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*;

VISTA l'O.C.S.R. n. 56 del 10 maggio 2018, recante *"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione"*;

VISTA la citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0002151-P-28/01/2022 ed esaminata l'allegata documentazione progettuale inerente **"Progetto definitivo intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle Norcia (PG)"** O.C. 64/2018 Soggetto Attuatore Regione Umbria, resa visionabile al link

https://drive.google.com/file/d/1zbyuvZDTx_rbNDZvSCVyVbNPRv8hbJf9/view?usp=sharing

CONSIDERATO che la relazione generale, TAV. Elaborato A, individua quattro zone di



(Pagina 2 di 6)

intervento, a partire dalle pendici sovrastanti il centro abitato fino a fosso di Valle Stretta, con opere di consolidamento fondale per l'ancoraggio delle barriere paramassi e sbancamenti per l'installazione delle barriere flessibili pulizia alveo e riprofilatura arginale a valle, oltre attività di bonifica e disaggio massi rocciosi, meglio di seguito descritte:

ZONA 1: 1. Pulizia e bonifica delle pendici da vegetazione spontanea sulla parete già rivestita con pannelli in fune, per una superficie totale di circa 1.210,00 mq. 2. Abbattimento dei volumi rocciosi pericolanti e demolizione di quelli in condizione di equilibrio precario, in corrispondenza di alcune porzioni di pendice sovrastante il centro abitato, per una superficie totale di circa 315,00 mq. 3. Smontaggio del reticolo di funi e riposizionamento di pannelli in fune sulla parete già rivestita con gli stessi, per una superficie totale di circa 925,00 mq. 4. Imbrigliamento con funi metalliche zincate già rivestita con pannelli metallici in fune, per una superficie totale di circa 925,00 mq. 5. Recinzione di contenimento costituita da due strati di rete zincata e montanti in profilati HEA con altezza utile di intercettazione di 1,50 m. 6. Rivestimento di blocchi rocciosi, ad integrazione di quello esistente, ed in particolare: sulla parte sinistra per una superficie di circa 60,00 mq; sulla parte destra per una superficie di circa 225,00 mq; 7. Imbrigliamento con funi metalliche zincate della nuova superficie di rivestimento di cui al precedente punto 6. 8. Installazione di un sistema di monitoraggio per la segnalazione di eventuali situazioni di criticità sul rivestimento già esistente e le porzioni integrative.

ZONA 2: 1. Pulizia e bonifica delle pendici da vegetazione spontanea di alcuni tratti di pendice a monte dell'installazione dei tratti delle nuove barriere paramassi, per una superficie totale di circa 200,00 mq. 2. Abbattimento dei volumi rocciosi pericolanti e demolizione di quelli in condizione di equilibrio precario in corrispondenza di alcune porzioni di pendice a monte dell'installazione dei tratti delle nuove barriere paramassi, per una superficie totale di circa 130,00 mq. 3. Posa in opera di due tratti di barriera paramassi del tipo ad elevato assorbimento di energia, di classe 5, con assorbimento di energia non inferiore a 2.000 kj.

ZONA 3: 1. Fornitura e posa in opera di barriera flessibile in acciaio contro le colate detritiche in alveo con ampiezza massima di sommità non superiore a 35,00 m ed altezza 5,20 m certificata a seguito di test in vera grandezza – TIPO 1. La superficie complessiva della barriera è di circa 115,00 mq. 2. Scavo di sbancamento per installazione barriera flessibile pulizia alveo e riprofilatura arginale a valle della barriera per un totale di circa 578,50 mc.

ZONA 4: 1. Fornitura e posa in opera di barriera flessibile in acciaio contro le colate detritiche in alveo con ampiezza massima di sommità non superiore a 18,00 m ed altezza 5,20 m certificata a seguito di test in vera grandezza– TIPO 2. La superficie complessiva della barriera è di circa 65,00 mq. 2. Scavo di sbancamento per pulizia alveo e riprofilatura arginale a valle della barriera per un totale di circa 364,00 mc.

VISTI gli art.28 del D.Lgs.42/2004 e art.25 comma 1 del D.Lgs.50/2016;

VISTO il PRG del comune di Norcia “Aree archeologiche accertate” PS.G.1.4, che inquadra

l'area parziale di progetto nel f.33, area 36 con prescrizione di preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza competente territorialmente;

CONSIDERATO che l'area ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, rientrando quindi in una zona di protezione speciale (ZPS) identificate sia come ZSC e sia come SIC IT5210071 denominato "Monti Sibillini (versante umbro)";

CONSIDERATO che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 c.1 lettera f) *Parchi e riserve*, in questo caso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e lettera g) *Territori coperti da foreste e da boschi*, del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

DATO ATTO che il progetto è sottoposto al parere di compatibilità archeologica per la presenza di sbancamenti e opere di fondazioni per ancoraggio delle barriere paramassi, oltre altri interventi comportanti movimento terra in ambito di lavori pubblici;

VERIFICATO che a corredo della documentazione progettuale non è stato inviato il Documento di Valutazione Preliminare dell'interesse Archeologico (VPIA), in quanto opera pubblica in aree indiziate come da PRG, ai sensi del comma 1 art.25 del D.Lgs.50/2016;

RITENUTO, pertanto, di dover attivare la procedura di archeologia preventiva ai sensi della suddetta normativa, richiedendo con nota prot.n. prot. n. 0000281-P del 02/02/2022 "il Documento di Valutazione preliminare dell'interesse Archeologico" per l'espressione del di competenza;

PRESO ATTO che con nota prot. n. CGRTS-0003807-P-14/02/2022, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 0000417 del 15/02/2022, il Commissario Straordinario di Governo ha trasmesso ad integrazione della documentazione progettuale la relazione per la "verifica preventiva dell'interesse archeologico" del "**Progetto definitivo intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle Norcia (PG)**" O.C. 64/2018 Soggetto Attuatore Regione Umbria, resa visionabile al link:

https://drive.google.com/file/d/1zbyuvZDTx_rbNDZvSCVyVbNPRv8hbJf9/view?usp=sharing ;

ESAMINATA la documentazione compresa quella integrativa "verifica preventiva dell'interesse archeologico" del "**Progetto definitivo intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle Norcia (PG)**" dalla quale si evince che:

Sono state individuate quattro Zone di intervento in cui saranno eseguite una serie di lavorazioni mirate al soddisfacimento degli obiettivi prefissati con gli interventi:

- Pulizia delle pendici. La lavorazione sarà eseguita in corrispondenza delle Zone 1 e 2;
- Consolidamento delle pendici. Il consolidamento superficiale riguarda la sola Zona 1 ed in particolare la porzione di pendice sovrastante il centro abitato;
- Barriere paramassi. L'installazione dei tratti di barriere paramassi interessa la sola Zona 2;
- Interventi di contenimento delle colate detritiche lungo l'asta fluviale del fosso Valle Stretta. Sono interessate le Zone 3 e 4;

e che la tipologia di lavorazioni gli interventi previsti, che hanno un impatto potenziale



(Pagina 4 di 6)

relativamente al rischio archeologico sono:

- sostituzione e/o nuova messa in opera di pannelli e reticoli di funi lungo la scogliera (Zona 1);
- disgaggio di massi pericolanti (Zona 1 e 2);
- realizzazione di due barriere paramassi lunghe 40 metri ciascuna per cui sarà necessario procedere sia alla ripulitura del sottobosco e al taglio di parte della macchia, sia alla perforazione di fori per l'inserimento delle barre di fondazione (Zona 2);
- posa in opera di barriera flessibile in acciaio contro le colate detritiche in alveo le quali saranno ancorate alla roccia mediante piastre (Zona 3 e 4);
- scavo di sbancamento per installazione barriera flessibile pulizia alveo e riprofilatura arginale a valle della barriera per mc 578 (Zona 3) e mc 364 (Zona 4);

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione Competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica, a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) e dal Piano del Parco dei Monti Sibillini;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità ai contributi ed alle valutazioni espresse al riguardo dai funzionari responsabili di zona della competente Soprintendenza ABAP dell'Umbria che si condividono, per quanto di competenza, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto al “**Progetto definitivo intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle Norcia (PG)**” reso visionabile attraverso il link

https://drive.google.com/file/d/1zbyuvZDTx_rbNDZvSCVyVbNPRv8hbJf9/view?usp=sharing

a condizione che siano rispettate **le seguenti prescrizioni ed indicazioni:**

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

È richiesta la presenza di un professionista archeologo, in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, incaricati dalla Stazione Appaltante, per le seguenti attività e tipologia lavorazioni:

- Zona 1: pulizia delle pendici e consolidamento pendici sovrastante il centro abitato per l'eventuale individuazione di materiale da scivolamento anche nell'operazione del disgaggio
- Zona 2: realizzazione delle barriere paramassi per cui sarà necessario procedere sia alla ripulitura del sottobosco e al taglio di parte della macchia, sia alla perforazione di fori per l'inserimento delle barre di fondazione.

La direzione tecnico-operativa delle attività scientifiche dell'assistenza archeologica sarà svolta dalla Soprintendenza ABAP competente per territorio; l'archeologo dovrà accompagnare l'attività di assistenza con adeguata documentazione scientifica grafica e fotografica anche in



(Pagina 5 di 6)

assenza di rinvenimenti. Si chiede a tal fine di conoscere con congruo anticipo l'inizio dei lavori di cantierizzazione.

Per le restanti zone non è da prevedere alcuna sorveglianza archeologica.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Progetto oggetto del presente parere.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP Umbria di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, qualora emergano nuovi elementi di competenza non previsti in fase progettuale. In particolare in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, la natura e la consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare la necessità di varianti al progetto, nonché indagini ulteriori finalizzate alla conoscenza del contesto rinvenute ed agli interventi di tutela necessari; le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.. In tal caso si dovrà denunciare i rinvenimenti entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente ed alle autorità locali, e provvedere alla loro momentanea conservazione in situ, senza movimentazione, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii., in attesa dell'arrivo dei funzionari della Soprintendenza di territorio.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Sabatini (gabriella.sabatini@beniculturali.it) ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'Istruttoria

Il funzionario archeologo

Dott.ssa Gabriella Sabatini

Il funzionario architetto

Arch. Vanessa Squadroni

Firmato digitalmente da
VANESSA SQUADRONI

CN = SQUADRONI VANESSA
O = MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E PER IL TURISMO
C = IT

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo IANNELLI

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 23/02/2022 14:50:54

Firmato digitalmente da

**GABRIELLA
SABATINI**

O = Ministero
della cultura
C = IT



(Pagina 6 di 6)



Regione Umbria
Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del
Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 - Servizio tecnico per gli
interventi di ricostruzione
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

**Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ
TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016. O.C. n. 64/2018 O.C. n. 109/2020
Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Norcia
(Perugia). Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020 - Soggetto Attuatore: Regione
Umbria. Trasmissione parere.**

Con la presente si comunica quanto di seguito come richiesto:

PARTE PIANIFICAZIONE ASSETTO IDRAULICA:

Con riferimento alla Conferenza di Servizi citata in oggetto, analizzata la
documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai
sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in
quanto l'area in esame risulta essere ubicata al di fuori delle fasce di pericolosità e
rischio idraulico perimetrata dal vigente P.A.I..

PARTE IDRAULICA:

Con riferimento alla Conferenza di Servizi citata in oggetto, in allegato si trasmette il
Rapporto ai sensi del R.D. 523/1904.

Cordiali saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini

Allegati alla nota:

- Rapp.Istruttorio_Norcia loc. Ancarano Capo del Colle mitigazione rischio idraulico.pdf (DG_0004253_2022)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 64/2018 - O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia) Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020 Soggetto attuatore: Regione Umbria Rif. Prot. n. 17891 del 28.01.2022

Con riferimento all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Ai sensi del R.D. 523/1904

Vista la presenza di corsi d'acqua di varia natura, qualora per l'esecuzione dei lavori sia necessario effettuare interventi su aree demaniali eventualmente presenti, nulla-osta alla realizzazione del progetto allegato, alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Per tutte le opere o barriere flessibili del tipo “Debris Flow” installate al di sopra delle aree demaniali, si dovrà garantire il franco di sicurezza ripristinando, ai fini idraulici, l'eventuale occlusione del corso d'acqua a seguito del riempimento delle stesse;
2. Dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per eventuali attraversamenti dei fossi;
3. Il richiedente dovrà controllare e verificare periodicamente lo stato delle opere presenti lungo le aree del demanio idrico, garantire la manutenzione periodica del tratto interessato dai lavori e di tutte le opere idrauliche presenti;
4. Il richiedente dovrà presentare a questo Servizio un piano di manutenzione e controllo delle opere, di pulizia del corso d'acqua interessato al fine di garantirne l'efficienza idraulica;
5. La manutenzione delle opere eseguite sulle aree demaniali, oggetto di nulla-osta, sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa per un'estensione di 10 m a monte e valle;
6. I materiali di risulta derivanti dai lavori nonché i materiali di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi etc.) dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;
7. Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi, posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque;
8. Il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
9. Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori, sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa;
10. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
11. Il Richiedente dovrà nominare il Responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di

condizioni meteo avverse. Il Responsabile dovrà monitorare il flusso delle acque e prevedere tutti quegli accorgimenti che garantiranno un maggior deflusso delle acque stesse; dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle opere idrauliche presenti;

12. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
13. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
14. Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
15. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
16. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente e esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante gli interventi di manutenzione delle opere realizzate. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
17. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori;
18. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
19. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia.

Perugia, 02 Febbraio 2022

L'ISTRUTTORE TECNICO
Dott. Paolo Masciotti

IL RESPONSABILE DI SEZIONE
Ing. Marco Stelluti



Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

**SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo**
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Prot.

p.c. Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI
FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI
A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

p.c. Il Responsabile
Pierluigi Tamburi
ptamburi@regione.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
dell'U.S.R. Umbria

Oggetto: Richiesta di parere di conformità alle norme tecniche sulle
costruzioni - punto 3 della DGR 331 del 14/04/2021
Intervento: Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo
del Colle in Comune di Norcia (PG)
Soggetto attuatore: Regione Umbria
ID Ord. 109/2020:1259
TRASMISSIONE PARERE

Servizio Opere Pubbliche e
Beni Culturali

Il Dirigente
Arch. Filippo Battoni

U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria

TEL. +39 0742 630910
CELL.
MAIL
fbattoni@regione.umbria.it

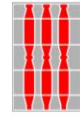
Con riferimento alla richiesta in oggetto, acquisita al protocollo USR Umbria
n. 0037221 del 28/10/2021, si trasmette Parere di conformità alle norme tecniche sulle
costruzioni di cui al DM 17/01/2018 ai sensi del punto 3 della DGR 331/2021.

Cordiali saluti

Foligno, il 16/02/2022

II DIRIGENTE
Arch. Filippo Battoni

FB/cb



PARERE PREVENTIVO DI CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE SULLE COSTRUZIONI
(punto 3 della DGR 331 del 14/4/2021)

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
Servizio Ricostruzione pubblica
ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

e p.c. Arch. Filippo Battoni
fbattoni@regione.umbria.it

Prot.

0004739|15/02/2022
|URUMBRIA|SRP|P|30.230
-

OGGETTO: Richiesta di parere di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni - punto 3 della DGR 331 del 14/04/2021

ID Ord.109/2020: **1259**

Intervento: **Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia (PG)**

Soggetto attuatore: **Regione Umbria**

Prot. USR/E n.: **0037221 del 28/10/2021**

Comune di: **Comune di Norcia (PG)**

Via/località: **Loc. Ancarano Capo del Colle**

Dati catastali: **Foglio 15 e part. 46,54,218,219,220,221,222,223,243**

Progettista delle strutture: **Ing. Claudio Caporali**

Direttore dei lavori strutturali: /

Geologo: **Geol. Sandro Trastulli**

Costruttore: /

Collaudatore: /

Visto il progetto definitivo acquisito con prot. USR/E Umbria n. 0037221 del 28/10/2021;

Visto il verbale di istruttoria tecnica allegato alla presente, conclusa con esito: POSITIVO

SI RILASCIAM PARERE PREVENTIVO DI CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE SULLE COSTRUZIONI

per i lavori in oggetto ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che il parere preventivo di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni punto 3 della DGR 331 del 14/04/2021 non sostituisce l'esito finale di verifica di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016; la validazione del progetto non sostituisce il deposito del progetto presso il portale AINOP e, pertanto, **non autorizza l'inizio dei lavori**.

Foligno, il 15/02/2022

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing Gianluca Fagotti
Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale e conservato nel sistema
di protocollo informatico dell'U.S.R. Umbria



Provincia di Perugia

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, 01.02.2022

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Inviata via PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 64/2018 – O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia) Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020. Soggetto Attuatore: Regione Umbria.

Il presente parere viene rilasciato ai soli fini di collaborazione amministrativa e nelle more di chiarimenti in corso tra Enti, visto che con l'entrata in vigore della legge regionale n.16 del 10 dicembre 2021 sono state soppresse le funzioni della Provincia in materia, abrogando e superando le norme precedenti. Agli effetti del provvedimento finale che verrà emesso a chiusura del procedimento, la Provincia si esonera da ogni responsabilità in caso di esito negativo e in caso di successiva riconosciuta incompetenza in materia per effetto della legge citata.

L'intervento consiste in opere di ingegneria finalizzate alla stabilizzazione delle pendici rocciose ed alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla conservazione del suolo, alla difesa dei versanti da frane e prevenzione del rischio dovuto a debris flow e finalizzato al risanamento del dissesto idrogeologico della Loc. Capo del Colle di Ancarano.

Gli interventi consistono in:

- Consolidamento delle pendici rocciose e delle pareti esistenti poggianti su ammassi rocciosi, con rivestimenti corticali con rete metallica, a luoghi armata con funi metalliche; placcaggio di massi a parete con maglie di funi metalliche; realizzazione di recinzioni di contenimento per una lunghezza di m 96 e m 80; realizzazione di barriere ad elevato assorbimento di energia. Tali interventi proposti sono previsti per le zone 1 e 2;
- regimazione idraulica dei corsi d'acqua attraverso posizionamento di barriere flessibili di tipo debris flow atte a prevenire lo scivolamento del materiale detritico, poste lungo l'alveo del fosso Valle Stretta. Tale interventi sono proposti per le tipologie 3 e 4. L'intervento sarà realizzato senza eseguire scavi e le barriere flessibili avranno una larghezza massima di m 24 ed una altezza max di m 6. Saranno posizionate a monte di due briglie già esistenti in loco e saranno fissate con tiranti alle pareti rocciose del fosso senza eseguire scavi.

In relazione alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza della scrivente Provincia, si osserva che l'area d'intervento rientra all'interno dei seguenti ambiti:

Tutela paesaggistico ambientale - D.LGS. N. 42/2004

- Art. 142, 1° comma:

- ambiti delle aree boscate, lett. G, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica";
- aree naturali protette, "Parco Nazionale dei Monti Sibillini", lett. F, disciplinate dall'art. 39 comma 6 del PTCP;
- aree di interesse paesaggistico, usi civici, lett. H, disciplinate dall'art. 39 comma 8 del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.7.1. "Ambiti della tutela paesaggistica".

Aree PINA (Aree di Particolare Interesse Naturalistico Ambientale)



Provincia di Perugia

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio

Ufficio Territorio e Pianificazione

- Classe 4b esterna art.14 del P.U.T. disciplinata dall'art. 83 della L.R. 1/2015 come rappresentata nell'elaborato A.2.1. "Ambiti delle risorse naturalistiche ambientali e faunistiche" e disciplinata dal PTCP all'art. 36.

Aree di interesse naturalistico - ambientale e faunistico venatorio (NATURA 2000)

- SIC/ZPS IT5210071.

Aree e beni di interesse paesaggistico e storico - culturale

- Emergenze storico architettoniche, disciplinate dall'art. 35 del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.3.1. "Le emergenze storico – architettoniche": codice 3571, Nucleo storico, "Capo del Colle".

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 34 del PTCP

- UdP: Norcia, n. 102, "Fascia appenninica meridionale (monti di Norcia) ", paesaggio montano in alta trasformazione, direttive di qualificazione ;

- Udp di rilevante valore paesaggistico: classe 2, valore paesaggistico molto elevato.

Sistema insediativo di riferimento

- Area della rarefazione.

Verificata la documentazione presentata si ritiene che il progetto sia coerente con i criteri, le direttive, gli indirizzi e le prescrizioni presenti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione

Arch. Mauro Magrini

Il Dirigente del Servizio

Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio

Ing. Stefano Torrini

(Documento firmato digitalmente)



Provincia di Perugia

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, 21.02.2022

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Inviata via PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

**Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 64/2018 – O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia) Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020. Soggetto Attuatore: Regione Umbria.
Trasmissione documentazione integrativa.**

Verificata la documentazione integrativa presentata si ribadisce il parere favorevole già formulato in precedenza.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione
Arch. Mauro Magrini

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio
Ing. Stefano Torrini

(Documento firmato digitalmente)



Uffici

loc. Palombaro
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. *MaO*
Cl. 7.10.5/2022/SEG_2/1062

Visso, 07.02.2022

Spett.le
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori interessati
dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24
Agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Reparto Carabinieri del PNMS
Trasmissione via pec

Stazione Carabinieri Parco di Norcia
Trasmissione via pec

Oggetto: O.C. n. 64/2018 – O.C. n. 109/2020 “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia) - Id. ord. (109/2020): n. 1259/2020 - Soggetto Attuatore: Regione Umbria – **Parere**

Vista la Vs. nota acquisita al protocollo di questo Ente al n. 828 del 21/09/2021 con la quale si indice la Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i.) nella quale si richiedeva anche la determinazione dell'Ente Parco relativamente ai lavori in oggetto.

Vista la documentazione integrativa fornita volontariamente dalla Regione Umbria relativa al completamento del Format screening proponente per la procedura di valutazione d'incidenza ambientale.

Esaminata la documentazione del progetto definitivo scaricata dal link indicato nella suddetta nota, si prende atto che:

- ✓ le opere in oggetto sono localizzate nel Comune di Norcia in loc. Ancarano Capo del Colle, come riportato dalla cartografia trasmessa;
- ✓ le aree interessate dagli interventi ricadono in aree a rischio idrogeologico censite nella cartografia PAI con i codici: R4 UM189 e R4 UM190;
- ✓ i lavori sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico per caduta massi in prossimità del centro abitato e per fenomeni di *debris flow* in corrispondenza dello

sbocco sulla pianura del F.so di Valle Stretta in corrispondenza dell'abitato di Capo del Colle.

- ✓ le opere previste verranno realizzate in 4 zone, ubicate come da cartografia progettuale e consisteranno in:
 - smontaggio del reticolo di funi esistenti e loro sostituzione con funi metalliche zincate già rivestita con pannelli metallici in fune (Zona 1);
 - ampliamento del rafforzamento corticale per ulteriori 285 mq (Zona 1);
 - installazione di un sistema di monitoraggio (n. 4 celle di carico) per la segnalazione di eventuali situazioni di criticità sul rivestimento già esistente e le porzioni integrative (Zona 1);
 - recinzione di contenimento costituita da due strati di rete zincata e montanti in profilati HEA con altezza utile di intercettazione di 1,50 con funzione di protezione dei distacchi di elementi lapidei dalle mura (Zona 1);
 - Pulizia e bonifica delle pendici da vegetazione spontanea sulla parete già rivestita con pannelli in fune (Zona 1) e a monte dell'installazione delle nuove barriere paramassi (Zona 2);
 - Disgaggio di porzioni di roccia instabile e o in precario equilibrio (Zona 1, Zona 2);
 - installazioni di n. 2 nuove barriere paramassi con assorbimento di energia da 2000 kj (h=5 m) per circa 80 m totali (Zona 2);
 - posa in opera di n. 2 barriere anti *debris flow* lungo l'alveo del F.so Valle Stretta (Zona 3, Zona 4) previa riprofilatura della sezione del fosso stesso a valle delle barriere;

Preso atto che, per quanto riguarda la zonazione relativa al DM 03/02/1990, gli interventi ricadono in parte in zona 1 "ambito interno" e in parte in zona 2 "ambito periferico antropizzato".

Preso atto che l'area d'intervento ricade all'interno della Rete Ecologica Europea "Natura 2000" e in particolare nella ZPS-ZSC IT 5210071 "Monti Sibillini versante umbro" ma che non interessano habitat prioritari d'interesse comunitario.

Considerato, pertanto, che l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e smi e secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti e, nel caso in questione, della Regione Umbria.

Esaminato il format proponente relativo alla fase di screening della VInCA, redatto dal Dott. Agr. Emanuele Crasti, ai sensi della suddetta DGR Umbria n. 360 del 21/04/2021 e allegato alla suddetta nota prot. n. 828/2022.

Visto il formato valutatore relativo alla fase di *screening* della VInCA, redatto ai sensi della suddetta DGR Umbria n. 360 del 21/04/2021 e acquisito al prot. n. 202366 del 07/02/2022, nel quale si conclude che: *"...non si ritiene che dall'esecuzione delle medesime possano generarsi incidenze negative significative per gli habitat e per le specie di interesse comunitario della ZPS-ZSC IT521 0071 "Monti Sibillini (versante umbro)"*.

Valutato che, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., la fase di *screening* della valutazione di incidenza ambientale risulta positiva in quanto, l'opera non comporta incidenze negative significative e permanenti nei confronti degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area di intervento e relativi alla ZPS-ZSC IT 521 0071 "Monti Sibillini versante umbro".

Premesso quanto sopra si fa presente che le barriere paramassi, pur essendo progettate con spazi per il passaggio della fauna selvatica costituiscono comunque degli ostacoli e in molti casi delle trappole letali per la fauna stessa. I potenziali pericoli per gli animali non sono costituiti solo dalle barriere in sé stesse ma anche dalle varie funi di ancoraggio; pertanto anche queste devono essere ridotte al minimo indispensabile sempre nel rispetto delle garanzie di sicurezza.

Premesso quanto sopra, si fa presente che:

- saranno comunque eseguite operazioni di disaggio e rimozione di materiale instabile sulle pareti rocciose sovrastanti le barriere con conseguente diminuzione della probabilità e frequenza di distacco massi sia in Zona 1 che in Zona 2;
- non sono presenti infrastrutture a valle delle barriere in Zona 2 che prevedano la presenza continuativa di persone e che pertanto la vulnerabilità in Zona 2 appare estremamente bassa;
- per la realizzazione delle suddette barriere è necessario il taglio di una porzione di vegetazione arborea che costituisce di per sé 202366 un'efficace barriera alla caduta massi;

e quindi, si chiede di valutare l'assoluta necessità di installare le barriere paramassi nella Zona 2.

Pertanto, sempre se le condizioni di sicurezza valutate dai progettisti lo consentano, si chiede di prendere in esame la possibilità di eliminare le barriere in Zona 2, intervenendo, ad esempio, con opere più consistenti sulle aree sorgenti (disgaggio più approfondito, chiodature, rafforzamenti corticali...) e/o valutare, in alternativa, la realizzazione di un vallo paramassi al margine della zona boscata mediante un rilevato in terre rinforzate.

Considerato che non tutte le opere in progetto, così come descritte, sono compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e del D.P.R. 357/97 e s.m.i. con le misure di salvaguardia del PNMS, nonché con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco, ma che comunque la loro realizzazione si rende necessaria per ragioni di sicurezza.

Premesso quanto sopra, con la presente, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13, L.394/91 e smi ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.), all'esecuzione dei lavori in oggetto, così come descritti nella documentazione tecnica., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il taglio della vegetazione per la posa in opera delle barriere paramassi e delle reti anti *debris flow* dovrà essere di tipo selettivo e ridotto al minimo indispensabile.
- per il rispetto del periodo di nidificazione dell'avifauna i lavori dovranno essere eseguiti da inizio agosto a fine marzo.

Cordiali Saluti

MP

Il Direttore



D. sa Maria Laura Talamè



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Ordinanza n. 64 del 6 settembre 2018 “Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”

Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”

PROGETTO DEFINITIVO - “PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. “ANCARANO CAPO DEL COLLE” IN COMUNE DI NORCIA (PG)

CUP: I54J19000020001 – CIG 8414658B71

Id. ord. (109/2020) 1259 – Id Reg. 150

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

1. QUADRO DI SINTESI

A. DATI GENERALI

Intervento:	“ID 1259 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. “ANCARANO CAPO DEL COLLE” IN COMUNE DI NORCIA (PG)
Soggetto Attuatore:	Regione Umbria
Responsabile Unico del Procedimento:	Ing. Pierluigi Tamburi - Regione Umbria
Progettista:	Ing. Claudio Caporali Capo raggruppamento – Geol. Sandro Trastulli Studio tecnico associato Trastulli – Geol. Iacopo Pietrangeli

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

B. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 16/2017 “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.”

Ordinanza n. 56/2018 “Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 38 dell’8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.”

Ordinanza n. 64/2018 “Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”

Ordinanza n. 109/2020 “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”.

C. ATTI

- CGRTS-0001477-A-21/01/2022 – Richiesta indizione conferenza permanente;
- CGRTS-0001489-A-21/01/2022 – Trasmissione progetto definitivo da parte della Regione Umbria Richiesta indizione conferenza permanente – Allegato 1
- CGRTS-0003780-A-14/02/2022 integrazione della documentazione progettuale per la verifica preventiva dell’interesse archeologico;
- CGRTS-0004383-A-21/02/2022 comunicazione che la tipologia delle opere descritte non rientra tra quelle previste nell’allegato IV (obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA);
- verbale di verifica del **progetto definitivo** (ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n.50/2016), redatto dal RUP Ing. Pierluigi Tamburi, nel cui esito positivo, dichiara verificata preventivamente la progettazione relativa alle opere di “Mitigazione del rischio Idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle”
- verbale di verifica conformità del **progetto definitivo** (ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs. n.50/2016), Progetto redatto da RTp Caporali Claudio (mandatario) – Studio Tecnico Associato Trastulli – Pietrangeli Jacopo (mandanti) RUP Ing. Pierluigi Tamburi, il cui esito positivo, verifica la rispondenza dell’importo relativo al servizio in oggetto con quello aggiudicato con DD n. 5310 del 01/06/2021; verifica la rispondenza della documentazione progettuale inviata con quella prevista nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale; accerta la conformità del servizio relativa alla fase della progettazione definitiva relativa all’intervento “Mitigazione del rischio Idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle” in Comune di Norcia (PG);

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Documento istruttorio USR Umbria anticipato via email avente esito favorevole in merito alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

D. ELABORATI

Elenco elaborati del Progetto trasmessi alla Conferenza Permanente:

Elab A Relazione generale	Tav 4_ IFFI
Elab B_Rel GeolTec_Sismica	Tav 5_Natura 2000
Elab C_Studio di prefattibilità Ambientale	Tav 6_RERU
Elab D_Format di supporto alla Vinca	Tav 7_Vincolo Idrogeologico
Elab E_Relazione sui metodi di calcolo degli interventi	Tav 8_Rilievo Stato Attuale
Elab F_Relazione Geotecnica e sulle tipologie di fondazione	Tav 9a_Plan Progetto-aree intervento
Elab G_Disciplinare Tecnico	Tav 9b_Plan Progetto-aree intervento
Elab H_Elenco prezzi unitari	Tav 10a_Profilo Long
Elab I_Computo metrico estimativo	Tav 10b_Sezioni Trasversali
Elab L_QTE	Tav 11 Documentazione Fotografica Ref
Elab M_Piano particellare di esproprio	Tav 12a_Part Costruttivi-debris flow
Elab N_Indicazioni per PSC	Tav 12b_Part Costruttivi-barriera paramassi
Elab O_Relazione Sismica	Regione Umbria conf.perm.Ancarano docum.integr. prot. CGRTS 3780
Elab P_Relazione Paesaggistica	all. prot. 3780
Elenco Elaborati_Tavole	DEF ELAB R - RELAZIONE MATERIALI
PROG DEF_Elab L - QUADRO TECNICO ECONOMICO	RELAZIONE INTEGRATIVA
quadro tecnico economico agg_def.vo Ancarano prot. CGRTS 2439	RELAZIONE VALIDAZIONE CODICI
Tav 1_Corografia	Tav 12ai_Part Costruttivi-debris flow
Tav 2a_PTCP	Tav 12bi_Part Costruttivi-barriera paramassi
Tav 2b_PTCP	Tav 13i_Part Costruttivi_Rivest-Recinzione
Tav 2c_PTCP	
Tav 3_PA I	

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

2. ISTRUTTORIA

Analisi dell'intervento

Descrizione dei danni e stato attuale

La progettazione, dovrà essere volta alla mitigazione del rischio idrogeologico per crolli e debris-flow (perimetrazioni PAI UM 189 e UM 190); dovrà individuare anche il livello di mitigazione che ci si propone di raggiungere con gli interventi proposti rispetto al rischio iniziale; In particolare si dovrà tenere conto di tutte delle informazioni utili ad una corretta progettazione delle opere descrivendo i dati utilizzati per definire i parametri di pericolosità, esposizione e vulnerabilità, facendo riferimento sia alle condizioni *ante operam* che a quelle che si prevede di conseguire con la realizzazione dell'intervento.

Vi è un aggravamento dello stato di dissesto nell'area che richiede urgenti interventi di consolidamento.

Descrizione progetto

Nella zona di intervento più in alto vi sono fenomeni di crollo e ribaltamento mentre nella zona più in basso verso il reticolo idrografico vi sono fenomeni di *debris flow*.

Sono state individuate 4 zone:

zona 1: prossimale alle pendici sovrastanti il centro abitato;

zona 2: al piede della pendice che è una zona interessata da crolli;

zona 3 e 4: presso l'alveo del reticolo idrografico in cui vi sono consistenti volumi di accumulo detritico (sezione 7 e sezione 8 degli elaborati);

Nella zona 1 e 2 pulizia delle pendici dalla vegetazione e disgaggio di massi in equilibrio precario.

Consolidamento delle pendici soltanto nella zona 1 attraverso smontaggio e riposizionamento dei pannelli in fune e stesa dei nuovi pannelli ai lati degli esistenti. Imbrigliamento del tutto con maglie in funi metalliche. Installazione di recinzioni di contenimento.

Nella zona 2 installazione di barriere paramassi lunghe in totale 40 metri.

Nelle zone 3 e 4 gli interventi sono costituiti dall'installazione di 2 barriere flessibili in acciaio.

Nella zona 1 viene installato un sistema di monitoraggio sulla pendice soprastante l'area abitata costituito da apparecchiature per il rilevamento e la trasmissione dati.

Per quanto riguarda le azioni di progetto finalizzate alla mitigazione del Rischio, in considerazione che ci troviamo in aree perimetrate nel PAI con i codici UM 189 e UM 190 a Rischio R4 (Bacino del Tevere), consentono di ottenere una mitigazione del Rischio a R3 nelle zone 2, 3 e 4 e R2 nella zona 1.

Considerazioni idrogeomorfologiche degli interventi

Le forme, i depositi ed i processi analizzati nello studio identificano un'area montana oggetto di evoluzione geomorfologica dei versanti in cui i processi fisici (frane, gelifrazione etc) e quelli di biofeedback (vegetazione, idrologia, idrogeologia etc) hanno dato luogo ad instabilità (crolli, ribaltamenti e debris flow) che sono state accentuate anche a seguito degli eventi sismici 2016/2017 dando luogo nel tempo ad un incremento delle pressioni dell'ambiente fisico sul tessuto socio-urbanistico della zona esponendolo ad incrementi di Rischio.

L'analisi di tutta la documentazione presentata a corredo del progetto conduce questo Servizio Tecnico a definire gli interventi previsti congrui e funzionali ad una riduzione del Rischio ed al ripristino della fruibilità in sicurezza dell'area.

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Verifica istruttoria (art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 56/2018)

Istruttoria Tecnica

Le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte dal Prezziario Unico del Cratere Centro Italia, approvato con Ordinanza n. 58 del 4 luglio 2018 e ss.mm.ii.

Visto il documento istruttorio dell'USR Umbria in ordine alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici in cui è stato verificato che il progetto risulta completo degli elaborati ex art. 23 co.7 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 24 del D.P.R. n. 207/2010 e conforme a quanto espresso nell'O.C.S.R. n. 64/2018. Inoltre il progetto di Mitigazione del rischio idrogeologico in località Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia è coerente ai requisiti minimi di sicurezza previsti all'art. 7 lettere b) del D.L. 189/2016

La progettazione risponde ai Criteri e parametri di valutazione richiamati nella circolare del Commissario del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica". Inoltre si riporta che le opere stimate nel computo metrico per l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia" è coerente con gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato e complessivamente il costo totale dell'intervento corrisponde a quanto assegnato con Ordinanza commissariale n. 109/2020.

Trattandosi di intervento per il quale la Conferenza permanente si esprime sul progetto definitivo la verifica dell'ammissibilità, ai sensi dell'art. 5 co. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 56/2018, che si basa sulle voci del computo metrico in funzione delle attività tecniche previste dal progetto e sulle valutazioni finali dell'USR Umbria, la Struttura commissariale da esito favorevole.

Istruttoria contabile

L'Ordinanza Commissariale n. 64/2018 includeva l'intervento Ancarano Capo del Colle – Coni detritici con un finanziamento di euro 800.000,00. L'Ordinanza Commissariale n. 109/2020 identifica il progetto:

<i>id Ord</i>	<i>Id Reg</i>	Regione	Prov.	Comune	Intervent o_nome	Proprietari o	Soggetto Attuatore	Importo programmato per intervento €	Num Ord.origine
1259	150	Umbria	PG	Norcia	Coni detritici	Comune di Norcia	Regione Umbria	800.000,00	64

3. VALUTAZIONI FINALI

Tenuto conto dell'istruttoria dell'Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Umbria in merito alla completezza, congruità e ammissibilità del progetto, richiamato quanto sopra espresso si esprime:

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Parere favorevole all'intervento "PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. "ANCARANO CAPO DEL COLLE" IN COMUNE DI NORCIA (PG)" id. ord. (109/2020): 1259

con le seguenti **PRESCRIZIONI**

1. I progettisti a seguito della realizzazione degli interventi e della ridefinizione dei livelli di Rischio *post-operam* e della perimetrazione dovranno provvedere a trasmettere il progetto (contenente la perimetrazione e la ridefinizione del rischio), prima del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo, tramite il Vice-commissario all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale ai sensi dell'art. 4 comma 7 dell'Ord. 119/2021.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 16/2017.

Rieti li, 24/02/2022

Il funzionario

Geol. Gianni Scaella

IL DIRIGENTE

Ing. Francesca Pazzaglia

af/mc/gs

Sede istituzionale Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



OGGETTO: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 co.2 dell'Ordinanza Commissariale n. 16/2017, ai fini della espressione del parere di competenza in ordine alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici per del "Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia"

ID Ord.109/2020: **1259**

Intervento: **Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia (PG)**

Soggetto attuatore: **Regione Umbria**

Prot. USR/E n.: **0037221 del 28/10/2021**

Comune di: **Comune di Norcia (PG)**

Via/località: **Loc. Ancarano Capo del Colle**

Dati catastali: **Foglio 15 e part. 46,54,218,219,220,221,222,223,243**

Progettista delle strutture: **Ing. Claudio Caporali**

Geologo: **Geol. Sandro Trastulli**

R.U.P.: **Ing. Pierluigi Tamburi**

Visto il progetto definitivo acquisito con prot. USR/E Umbria n. 0037221 del 28/10/2021;

Visto il verbale di istruttoria tecnica, conclusa con esito: **POSITIVO**

Richiamata l'istruttoria del Progetto Definitivo si rimettono al Dirigente del Servizio OO.PP e BB.CC. dell'USR Umbria, ai sensi dell'art. 6 co.2 dell'Ordinanza Commissariale n. 16/2017, ai fini della espressione del parere di competenza in ordine alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici, le seguenti valutazioni:

1. la documentazione trasmessa dal Soggetto attuatore all'USR Umbria inerente al progetto definitivo per gli interventi di ripristino e adeguamento sismico del "**Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia**" risulta **completo** degli elaborati ex art.23 co.7 del D. Lgs n.50/2016 e dell'art.24 del D.P.R. n.207/2010 nonché **conforme** a quanto espresso dell'Ordinanza Commissariale n.64/2018. La rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art.26 comma 8 del D.Lgs n.50/2016 è stata **verificata** dal RUP, Ing. Pierluigi Tamburi, con progetto definitivo inoltrato con prot.USR-E-n. 0033871 del 05/10/2021;
2. L'intervento relativo alla "**Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia**" è **coerente** ai requisiti minimi di sicurezza previsti all'art.7 lettere b) del D.L. 189/2016 fermo restando l'accertamento di conformità alle Norme tecniche per le costruzioni, di cui al D.M. del 17 gennaio 2018, del RUP all'atto della verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 che dovrà essere inoltrato in allegato al progetto esecutivo. La progettazione *de quo*, risponde ai *Criteri e parametri di valutazione* richiamati nella Circolare del Commissario del 23/05/2018 "*Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica*", ponendosi in relazione ai danni occorsi



dal sisma oltreché essere calibrato rispetto alla combinazione danno/vulnerabilità nonché a quanto espresso dall'Ordinanza Commissariale 64/2018;

3. l'importo delle opere stimate nel computo metrico per l'intervento di **"Mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia"** è **coerente** con gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato e, complessivamente, il costo totale dell'intervento **corrisponde** a quanto assegnato con Ordinanza Commissariale n. 109/2020. Si da atto che l'importo del quadro economico potrà essere suscettibile di variazioni da definirsi e quantificarsi nel dettaglio con l'approvazione del progetto definitivo de quo da parte della Conferenza Regionale, fermo restando l'invariabilità del contributo assegnato.

Foligno, 23/02/2022

Il Dirigente

Servizio OO.PP. e BB.CC.

Arch. Filippo Battoni

Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

CGRTS-0003327
-A-09/02/2022

Spett. Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

c.a. On.le Avv. Giovanni Legnini

PEC: conferenzapermanentesisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi – “Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in Loc. Ancarano Capo del Colle” Comune di Norcia (Perugia)- **PARERE**

Rif.to a nota prot. n° 4835/2022 del 28/01/2022

Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell’Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell’Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi.

VISTA l’istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d’attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

È stata analizzata la documentazione presente all’indirizzo fornito nella nota avente prot. n. 0002151 del 28/01/2022, recepita al prot. n. 4835 del 28/01/2022 da cui si rileva che il progetto in esame prevede:

Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

Interventi in tre zone per la mitigazione del rischio idrogeologico in Loc. Ancarano Capo del Colle in Comune di Norcia, quali:

- Pulizia e bonifica delle pendici da vegetazione spontanea sulla parete già rivestita con pannelli in fune, per una superficie totale di circa 1.210,00 mq
- opere di disaggio volumi rocciosi pericolanti e demolizione di quelli in condizione di equilibrio precario, in corrispondenza di alcune porzioni di pendice sovrastante il centro abitato,
- smontaggio delle reti preesistenti e riposizionamento con opportune reti e fissaggi di tutti quei blocchi che non possono essere disgiunti ma risultano potenzialmente pericolosi al distacco,
- Installazione di un sistema di monitoraggio per la segnalazione di eventuali situazioni di criticità sul rivestimento già esistente e le porzioni integrative.
- barriere paramassi posizionate in maniera tale da proteggere le abitazioni dalla caduta di massi che, nonostante il disaggio dovessero distaccarsi dai rilievi,
- posizionamento di barriere flessibili contro il debris flow poste all'interno dell'alveo per ridurre e mitigare il pericolo che il materiale detritico movimentato possa raggiungere le abitazioni;

Controllato che gli elaborati di progetto, di cui alla nota soprarichiamata, sono conformi a quanto previsto dal Reg. Reg. n. 7/2002 s.m.i di attuazione della L.R. 28/01 smi.

Osservato che:

1. L'area oggetto di intervento È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.
2. L'area È classificata dal P.R.G. del Comune di Norcia come area "Boscata" e "Agricola";
3. Gli interventi sono compresi all'interno delle "Zone di Protezione Speciale – ZPS dei Monti Sibillini (ZPS IT 5210071);

Considerato che con l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, non si creeranno condizioni per possibili dissesti idrogeologici di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 con l'osservanza delle seguenti

INDICAZIONI PRESCRITTIVE DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA:

- ⇒ Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle relazioni geologiche, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione;

Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

- ⇒ Non dovranno essere abbattute o danneggiate specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, se nel disaggio delle rocce si dovessero interessare alberature queste vanno tagliate in modo che possano ricacciare i polloni e non lasciate danneggiate,
- ⇒ Gli scavi e/o movimenti di terra connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto – fatto salvo che le indagini geologiche escludano specifici rischi o che si sia proceduto alla realizzazione di idonee opere di preventivo consolidamento dei terreni – dovranno essere preferibilmente eseguiti:
 - nelle stagioni a minimo rischio di piogge in condizione di maggiore stabilità per i terreni dal punto di vista gravitativo
 - tenendo in debito conto la presenza di eventuali strutture e manufatti edilizi che insistono nell'area di richiesto intervento
 - procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento
- ⇒ Il materiale terroso proveniente dagli scavi e/o dai movimenti di terreno, eseguiti per le opere oggetto di autorizzazione – fatto salvo quanto disposto dalla vigente legislazione in materia ambientale – potrà essere adeguatamente conguagliato in loco (nella/e stessa/e particella/e catastale/i interessate dai lavori) per colmare, livellare e raccordare le depressioni presenti nel sito circostante l'opera da realizzare o utilizzato per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori: in zone prive di vegetazione forestale ed al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto e/o pendenza dei terreni ed in modo tale da evitare accumuli, da non alterare il naturale deflusso delle acque a scorrimento superficiale e/o di precipitazione, da non creare fenomeni di ristagno, erosione e/o frane, da evitare accentuazione delle condizioni di carico sulle strutture esistenti e provvedendo altresì al compattamento ed inerbimento del terreno stesso, il tutto in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto. L'eventuale eccedenza dovrà essere conferita in discarica regolarmente autorizzata;
- ⇒ Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque, devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti e non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale;
- ⇒ Dovranno essere realizzate ove non esistenti tutte quelle opere idrauliche (canalette di raccolta, fossi di scolo, drenaggi, ecc.) necessarie per il deflusso delle acque a scorrimento superficiale e di precipitazione che si rendessero necessarie a seguito dell'esecuzione degli interventi oggetto di autorizzazione, al fine di evitare:

Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

- Fenomeni di erosione del pendio e di scalzamento alla base delle scarpate; le stesse dovranno essere connesse alla rete di drenaggio superficiale esistente e se ne dovrà mantenere costantemente nel tempo la funzionalità (anche al fine di evitare l'imbibizione delle terre più superficiali con pericolo di scivolamento sul substrato roccioso);
- ⇒ A lavori ultimati la sistemazione esterna dell'area non dovrà comportare l'innescare di fenomeni di dissesto idrogeologico e dovrà tendere al ripristino dello stato naturale dei luoghi;
- ⇒ Eventuali erosioni, smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione delle opere dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni progettuali opportunamente studiate;

SI PROPONE:

di rilasciare il seguente PARERE: Favorevole all'esecuzione degli interventi di cui all'oggetto con le prescrizioni sopra riportate. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Geol. Damaso Luciani

f.to digitalmente

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente Vicario, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA,

Rilascia il seguente PARERE:

FAVOREVOLE

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.Lgs. 3267/1923 ed alla L.R. 28/2001 smi – relativamente ai soli interventi di cui all'oggetto e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore, **alle condizioni prescrittive sopra riportate.**

Distinti saluti.

Il Dirigente/Rappresentante Unico

Dott. Agr. Louis Montagnoli

(Firma apposta digitalmente a norma del D. Lgs. N. 82/2005 smi)